

Padova, 20 maggio 2019

DA DOMANI TWO DAYS DI ONE BOOK ONE CITY LETTURE IN LINGUA E UNA LEZIONE-CONFERENZA SU SEPÚLVEDA

Sono due gli appuntamenti per il mese di maggio della rassegna “**One Book One City**”, il progetto di lettura individuale e collettiva di un unico libro, dal riconosciuto valore culturale e letterario, promosso dall’Università di Padova. Con circa 2500 voti, “Il vecchio che leggeva romanzi d’amore” di Luis Sepúlveda è il romanzo scelto alla Fiera delle parole per questa terza edizione.

Il primo appuntamento è previsto per **martedì 21 maggio alle ore 17.30** al **Centro culturale Altinate** San Gaetano, in via Altinate 71 a Padova, gli studenti e le studentesse del Dipartimento di Studi linguistici e letterari (DISLL) dell’Università di Padova e del laboratorio di teatro in lingua spagnola, coordinati dal docente di Letteratura ispanoamericana e spagnola dell’Ateneo, Gabriele Bizzarri, **leggeranno in lingua originale “Un viejo que leía novelas de amor”** di Luis Sepúlveda. Mentre **mercoledì 22 maggio alle ore**



17.00 nella Sala delle Edicole di Palazzo Liviano, in piazza Capitaniato 1 a Padova, **Bizzarri terrà una lezione-conferenza sulla tradizione romanzesca ispanoamericana del Novecento.**

Secondo Bizzarri, nella fabula essenziale ed estremamente compatta del romanzo di Sepúlveda risuonano gli echi della grande tradizione romanzesca ispanoamericana del Novecento, quella che, alla ricerca o nel disperato tentativo di costruzione di un’identità autoctona finalmente svincolata dalla ricezione passiva dei modelli coloniali, si occupa di problematizzare i confini netti che impropriamente separano il vecchio e il nuovo mondo, la civiltà e la barbarie, la realtà e la meraviglia, lavorando per abitare una terra di frontiera sempre più fluida e instabile, finalmente aperta alla negoziazione.

Antonio José Bolívar, protagonista dell’opera, vive ai margini della foresta amazzonica ecuadoriana con la quale ha creato un legame simbiotico basato sui ritmi e i segreti della natura. La pesantezza della vita, la fotografia sbiadita di una donna che fu sua moglie, i ricordi di esperienze negative, e quella capanna sulla grande riva del fiume dove si rifugia in solitudine a leggere alcuni romanzi d’amore, sono i punti chiave del racconto. Dentro il suo cuore è però custodito un tesoro inesauribile che scaturisce dall’aver imparato a vivere “dentro” la foresta grazie agli indios shuar. Pubblicato nel 1989 e uscito in Italia 25 anni fa, il romanzo dà voce all’Amazzonia, con frasi e parole che evocano i suoni del paesaggio.

Luis Sepúlveda Calfucura (Ovalle, 4 ottobre 1949) è nato in Cile. Ha lasciato il suo Paese al



termine di un'intensa stagione di attività politica, conclusasi drammaticamente con l'incarcerazione da parte del regime del generale Augusto Pinochet. Dopo aver risieduto ad Amburgo e a Parigi, è andato a vivere in Spagna, nelle Asturie. Autore di libri di poesia, «radiatoromanzi» e

racconti – oltre allo spagnolo, sua lingua madre, parla correttamente inglese, francese e italiano – ha conquistato la scena letteraria con il suo primo romanzo, "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore", apparso per la prima volta in Spagna nel 1989 e in Italia nel 1993. Ha pubblicato da allora numerosi altri romanzi, raccolte di racconti e libri di viaggio, tra i quali "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare". L'evento è aperto alla cittadinanza.

La partecipazione è libera, con iscrizione al sito: <https://www.unipd.it/letture-in-lingua-sepulveda>